

**PESARO**



Itinerari  
di arte  
e di fede  
per l'estate

a cura di  
Gabriele Falciasecca



**FANO**



Convegno  
diocesano alla  
riscoperta  
della Bibbia

a cura di  
Giacomo Ruggeri



**URBINO**



Cresime in  
Cattedrale:  
36 ragazzi  
e 12 adulti

a cura di  
Alessandro Mastropasqua



**ISOLANTI TERMICI ED ACUSTICI IMPERMEABILIZZANTI PRODOTTI SPECIALI PER L'EDILIZIA**

**Isoclima 2**

ISOCLIMA 2 di Polei Gianluca & C. sas  
Via degli Abeti, 222 - PESARO  
tel. 0721 23941 - Fax 0721 24103

**XXX PELLEGRINAGGIO MACERATA LORETO**

# In 80mila nella notte

**I**n 80.000 per il XXX pellegrinaggio nella notte tra il 7 e l'8 giugno. Era un "popolo" quello che ha camminato nella notte tra il 7 e l'8 giugno per il trentesimo pellegrinaggio a piedi Macerata-Loreto organizzato dal movimento di Comunione e liberazione (Cl): almeno 80.000 persone, tra cui moltissimi giovani, ma anche famiglie, anziani, appartenenti ai più diversi gruppi ecclesiali, che provenivano da tutte le Regioni italiane, ma anche da Polonia, Spagna, Francia Svizzera, Croazia, Balcani, Portogallo e Olanda. Erano presenti anche i vescovi delle Marche, compresi mons. Luigi Conti, presidente della Conferenza episcopale marchigiana, mons. Claudio Giuliodori, vescovo di Macerata, e mons. Giancarlo Vecerrica, vescovo di Fabriano-Matelica e "ideatore" del pellegrinaggio. Presenti anche don Julián Carrón, presidente della Fraternità di Cl, e Magdi Cristiano Allam, che ha portato anche alcune amiche musulmane, tra cui Dounia Ettaib (che dirige l'associazione per l'affermazione dei diritti delle donne islamiche), Rachida Kharraz e Malika El Hazzani, moglie di Adriano Galliani. A tutto questo "popolo" si è rivolto il cardinale Angelo Bagnasco, presidente della Cei. "Questo pellegrinaggio e questo popolo in cammino, composto prevalentemente di giovani, sono il segno concreto di un'inversione di tendenza, sono la conferma che è possibile una rinnovata opera educativa". A Loreto è arrivata anche la fiaccola della pace, che dalla città di Maria sarà portata in Australia per la Gmg di Sydney.

Pag. 8



Una suggestiva immagine notturna. Nel riquadro (FOTO GUIDO PICCHIO) il cardinale Angelo Bagnasco e Mons. Giancarlo Vecerrica Vescovo di Fabriano e ideatore del Pellegrinaggio

## Un nuovo ruolo

**L**e vie dell'integrazione e del dialogo sono infinite. In continuità con il recente intervento all'assemblea dei vescovi, il Papa continua, al convegno diocesano di Roma, a riflettere sul presente e sul futuro della nostra comunità ecclesiale e civile. Due osservazioni meritano di essere sottolineate: ci offrono, infatti, suggestioni preziose sul quadro complessivo nel quale ci troviamo ad operare e suscitano un interrogativo: non siamo forse un po' troppo "vecchi", come spirito, per rispondere in termini adeguati e creativi alle molteplici sollecitazioni del presente e del futuro? "È diffusa la sensazione - osserva il Papa - che, per l'Italia come per l'Europa, gli anni migliori siano ormai alle spalle e un destino di precarietà e di incertezza attenda le nuove generazioni". Si accentuano le divisioni, le sperequazioni e si respira aria di

crisi, addirittura al di là degli stessi indicatori socio-economici. Qui è il punto dell'"emergenza educativa" e della "speranza", i due grandi temi che il Papa presenta alla diocesi ma anche alla società, alla politica, alla cultura. A questa constatazione di invecchiamento - che non risparmia una scienza o una tecnologia che pure sembrano bruciare le tappe - risponde, Benedetto XVI, con il dinamismo dell'amore ("non è la scienza ma l'amore a redimere l'uomo"). Ricorda che è proprio del credente "un atteggiamento di grande fiducia, di tenacia, di coraggio". Anche se sappiamo che "non possiamo eliminare del tutto la sofferenza dal mondo", ci sono grandi prospettive di speranza e, dunque, di azione che si aprono a partire proprio dall'esperienza autentica della vita cristiana, dalla preghiera: attraverso di essa, "impariamo a tenere il mondo aperto a Dio e a diventare ministri della speranza per gli altri". È il cuore del discorso di Benedetto XVI: di qui dipende, infatti, il dinamismo della testimonianza e della missione

applicato alle molteplici questioni in agenda, dall'educazione e formazione della persona, alla famiglia e all'accoglienza della vita, alle emergenze del lavoro e della casa, della sicurezza e dalla povertà, fino all'immigrazione, "perché non sia escluso l'immigrato che viene tra noi con l'intenzione di trovare uno spazio di vita nel rispetto delle nostre leggi". Ecco, allora, il nuovo ruolo anche civile e politico dei cattolici: dare vita a un dinamismo concreto e virtuoso di prospettiva, di speranza, di risposta, a partire dalla loro propria identità e così, per contagio, mettere in movimento l'intero quadro sociale. Uscire da una situazione di invecchiamento artificiale, che genera riflessi rinunciatari e una sensazione di dissipazione è possibile e urgente. Il passo è culturale e spirituale e di conseguenza sociale e anche economico: nuovi percorsi si delineano e l'esigente e lineare magistero di Benedetto XVI lo indica con precisione

Francesco Bonini

 ARREDI INDUSTRIALI SU MISURA per BAR, GELATERIE e PASTICCERIE	 TECNOLOGIA BUILT-IN per L'ARREDO BAR e per IL CONTRACT	 TECNOLOGIA e DESIGN per BAR, PASTICCERIE e GELATERIE	 ARREDI SU PROGETTAZIONE per LOCALI BEVERAGE&FOOD e CONTRACT	 ARREDI SU MISURA per LOCALI PUBBLICI e CONTRACT	 SEDUTE, TAVOLI e IMBOTTITI per LOCALI PUBBLICI	 SEDUTE, TAVOLI e IMBOTTITI PER CONTRACT e COLLETTIVITÀ	 www.ifi.it
--	---	---	--	--	---	---	---



# Fano

## Fossombrone Cagli Pergola

Redazione di Fano:  
Via Rainerio, 5 - 61032 Fano  
Tel. 0721 802742 dir. 803737  
Fax 0721 825595  
E-mail: fano@ilnuovoamico.it

**sonciniana**

info.sonciniana@inwind.it

litografia  
editoria  
computergrafica



Via Carlo Pisacane, 60 - Fano (PU)  
Tel. 0721.805805 - Fax 0721.827588



Il nuovo Vicario Generale don Giuseppe Tintori

Il Vescovo Armando Trasarti ha comunicato alla sua Chiesa alcuni cambiamenti nei servizi diocesani e nella cura di alcune parrocchie. Aveva già annunciato la sua intenzione di ripensare l'organigramma della Diocesi fin dall'inizio del suo ministero ed ora, al termine del suo primo anno pastorale al servizio della nostra Diocesi comunica questi cambiamenti. Ne ha parlato durante l'annuale

FANO - Chi ha partecipato al convegno pastorale diocesano, svoltosi il 4-5-6 giugno scorsi, credo che porti nel cuore una possibile frase: sono state tre belle serate perché il clima di famiglia ha fatto sentire ciascuno parte della Chiesa in cui si crede, vive e spera. Non è stato un parlarsi addosso e tanto meno quel puntare il dito del giudizio, sempre facile e dal quale il mondo ecclesiale non è esente dal viverlo. Le parole, o meglio, le sensazioni pastorali che il Vescovo ha tracciato nella terza serata hanno dato lo status quo della nostra chiesa locale e nel contempo ha tracciato piste operative che richiedono la presenza attiva e collaborativa di ciascuno. Ma come? Il Vescovo è stato chiaro: agire nelle proprie competenze specifiche, senza delegare e/o recriminare ruoli tra laici e sacerdoti. A quest'ultimi è stata riconosciuta la passione per la loro vita ministeriale, capaci di spendersi e di spendersi sulla breccia della parrocchia oltre gli ottantanni di età. È stato anche ribadito, specie ai sacerdoti, che non c'è più tempo per rimandare scelte pastorali che, volenti o nolenti, è la vita dell'oggi a chiedercelo, se vogliamo edificare con senso e spessore di qualità quella di domani. Un

COMUNICATE DAL VESCOVO LO SCORSO 12 GIUGNO

## Le nuove nomine in Diocesi

"Giornata Sacerdotale" che vede riunirsi insieme a lui i sacerdoti, sia diocesani che religiosi, ed i diaconi, giovedì 12 giugno.

Più volte il Vescovo aveva ricordato in questi mesi che la logica della Chiesa non è quella del potere e che ogni servizio ha la stessa dignità. Non si tratta di essere più o meno importanti ma di servire la Chiesa.

La nomina più significativa, perché prevista in maniera obbligatoria dalla struttura della Chiesa, è quella del Vicario Generale. Egli condivide, con il Vescovo e sotto la sua autorità, la responsabilità della Diocesi, è il primo collaboratore del Vescovo stesso e lo rappresenta per tutto quello che il Vescovo ritiene opportuno. È nominato liberamente dal Vescovo stesso. A questo incarico è stato chiamato don Giuseppe Tintori, in passato già in questo servizio, ora parroco a Fano nella Comunità di S. Maria Goretti. Una nuova responsabilità che si aggiunge a quella di pastore di una delle più grandi parrocchie della Diocesi.

Alla guida e coordinamento degli Uffici Pastorali il Vescovo ha chiamato don Marco Presciutti, attualmente parroco nella Con-

tedrale di Cagli. A lui il Vescovo affida anche il coordinamento del Centro Diocesano Vocazioni. Anche per questo è prevedibile un suo impegno a tempo pieno e quindi la prospettiva della sua sostituzione a Cagli.

Mons. Sergio Bertozzi, già Vicario Generale, viene nominato Vicario Episcopale per il Clero anziano e malato. Il Vescovo ha come suo compito fondamentale seguire il clero non solo nelle sue attività pastorali ma nella sua stessa vita personale, specialmente in momenti delicati come la malattia e la vecchiaia. Per questo la figura di un sacerdote incaricato espressamente per questo settore si rende quanto mai necessaria.

Altri incarichi il Vescovo li ha conferiti a P. Aurelio Pera, frate cappuccino, per il ministero di Esorcista, a Don Piergiorgio Giorgini come Delegato per la Scuola e gli insegnanti di Religione Cattolica. Infine don Giovanni Frausini, già direttore dell'Ufficio Pastorale, viene nominato Delegato per la Formazione Teologica Diocesana. Inoltre il Vescovo ha comunicato la nomina di alcuni Parroci e collaboratori: don Giuseppe Marini è stato nomi-

nato parroco della Gran Madre di Dio a Fano, don Giuseppe Guiducci parroco di S. Lucia a Piagge, don Giacomo Ruggeri parroco a S. Maria di Orciano e don Giorgio Giovannelli, vice parroco a S. Maria Goretti a Fano. Questi nuovi parroci entreranno nei prossimi mesi nelle rispettive sedi per iniziare il loro servizio pastorale.

Nella stessa riunione il Vescovo ha anche comunicato che con l'inizio del nuovo anno pastorale verranno sostituiti, perché hanno dato le proprie dimissioni dall'incarico, il direttore dell'Ufficio Liturgico Diocesano e il Delegato per la Pastorale della Salute, responsabilità fino ad oggi avute rispettivamente da don Lanfranco Casali e don Aldemiro Giuliani. Verrà anche nominato un Delegato per la Vita Consacrata. Verrà anche nominato un Diacono come vice-direttore della Caritas Diocesana, altri due diaconi saranno collaboratori uno dell'Ufficio Catechistico ed un altro nella Pastorale della Salute.

A tutti un sincero augurio per le nuove responsabilità e l'assicurazione del ricordo nella preghiera.

CONCLUSO IL CONVEGNO DIOCESANO CON GRANDE PARTECIPAZIONE

## Alla riscoperta della Bibbia



convegno, dunque, che sin dall'inizio aveva denunciato nessun stravolgimento strutturale, perché come ha ricordato il vescovo Armando «la vera rivoluzione viene compiuta dall'eucaristia». Nel versante del laicato, presente sia numericamente che nella sua

rappresentanza territoriale diocesana, serpeggiava una consapevolezza sia nei volti che nelle parole già nelle serate dei lavori: la fede in Cristo avrà futuro se ciascuno vive e sente la Chiesa nelle proprie vene personali. È il tu di ciascuno che genera il

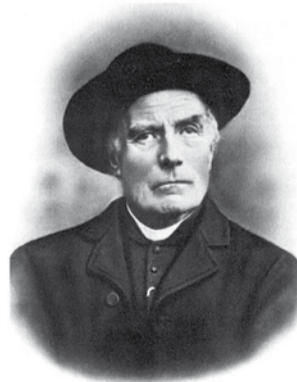
noi di tanti. Non c'è parrocchia o gruppo ecclesiale e associativo che può dirsi al sicuro dall'erosione del relativismo e della cultura dell'individualismo. La Chiesa in Italia trova la sua forza proprio nella capillarità del territorio che, ha ricordato il Vescovo, vale anche per la nostra Diocesi che «va sempre più conosciuta, amata, stimata, stimolata, ripensata con passi e gesti concreti sul territorio, a partire per primo dai mie collaboratori, i sacerdoti». Un convegno, dunque, non dai tratti ideali-programmatici né tanto meno consolatori e implosivi, ma un convegno che ha messo in mano a ciascun laico e sacerdote la qualità e lo spessore delle proprie potenzialità (da esprimere al meglio), dei limiti (che se condivisi generano ricchezza), delle relazioni (alle quali dare l'ossigeno di relazioni schiette e semplici). Formazione teologica per laici, iniziazione cristiana con discernimento, comunità pastorali di sacerdoti, saper comunicare nel mettere in rete le esperienze. Sensazioni pastorali di un pastore chiedono mani, occhi, piedi, orecchi e occhi di un popolo che Dio ama da sempre.

Giacomo Ruggeri

SCOPERTA UNA TARGA COMMEMORATIVA DI MONS. FRANCESCO MASETTI

## Ritrovo degli ex alunni

FANO - Domenica 8 giugno, in via Montevicchio, si è svolta la cerimonia ufficiale per onorare la memoria di monsignor Francesco Masetti. In occasione dell'annuale raduno, l'Associazione ex-alunni Don Orione, sezione Mons. Gentili di Fano, ha deciso di ricordare la figura e l'opera di apostolato della gioventù di Monsignor Francesco Masetti, l'iniziatore dell'oratorio che poi si sarebbe trasformato nell'orfanotrofio Sacro Cuore e successivamente nell'Istituto Don Gentili di via IV Novembre. Dopo la santa Messa in duomo, gli ex allievi del Don Orione si sono recati in via Montevicchio 104, davanti alla casa natale di Mons. Francesco Masetti, dove, alla presenza delle autorità religiose e civili cittadine, è stata scoperta una targa commemorativa che ricorda la vita e in particolar modo il servizio prestato alla città da questo eccellente sacerdote, dotato di grandi virtù umane. Don Francesco Masetti nacque a Fano, in un'abitazione di fianco al Teatro della Fortuna il 17 giugno 1852. Frequentò



il Pontificio seminario di Roma, dove si laureò in filosofia, teologia e diritto, per poi insegnare al seminario diocesano di Fano. Nel 1882 fu canonico della cattedrale e per ben due volte nominato vicario generale della diocesi. Rivolse però gran parte delle sue energie nei confronti dei giovani, soprattutto di quei bambini di strada provenienti dalle famiglie più povere e meno abbienti che alla fine dell'Ottocento erano a Fano numerose, per i quali istituì il primo oratorio-ricreatorio. In

seguito fondò l'istituto di arti e mestieri per insegnare ai fanciulli un lavoro, acquisendo un edificio in via Palazzi (oggi Cante di Montevicchio) e poi un ex convento nel centro storico, che è meglio conosciuto come ex collegio sant'Arcangelo. Rifiutò sempre ogni onore e carica, pur avendo grandissimi meriti, e malato seriamente fu costretto negli ultimi anni a ritirarsi a vita privata. Morì a Fano il 3 agosto 1923. La targa posta dagli ex alunni Don Orione vuole essere solo un ricordo ed un insegnamento alle future generazioni di fanesi volto a non dimenticare un autentico artefice della crescita sociale e civile della nostra Fano.

### AGENDA DEL VESCOVO

#### SABATO 14 GIUGNO

ore 18,00 Conferimento del sacramento della Cresima presso la parrocchia Regina della Pace San Michele al Fiume

#### DOMENICA 15 GIUGNO

ore 9,00 Conferimento del sacramento della Cresima presso la parrocchia S. Maria Assunta Abbazia di Naro;  
ore 11,00 Conferimento del sacramento della Cresima presso la parrocchia S. Maria di Rosciano, Fano.

#### LUNEDÌ 16 - MARTEDÌ 17 GIUGNO

Due giorni di programmazione degli Uffici Diocesani

#### MERCOLEDÌ 18 GIUGNO

Mattino Udienze  
ore 21,00: Consulta di Pastorale Giovanile

#### GIOVEDÌ 19 GIUGNO

ore 11,00 S. Messa per la festa di S.

Romualdo presso l'Eremito di Montegiove

#### SABATO 21 GIUGNO

ore 16,00: Benedizione del campo sportivo intitolato a Vittorino Del Curto, zona Vallato.

### Taccuino

**Venerdì 13 giugno**, Festa di Sant'Antonio di Padova. Nella chiesa di Santa Maria Nuova S. Messe alle ore 6.30, 9.30, 18.30. In questo giorno e nel seguente, il Terzo Ordine Franciscano (OFS) offrirà il pane benedetto e raccoglierà offerte per i bambini della Costa D'Avorio colpiti dal myco bacterium buruli.

**Sabato 14 giugno** alle ore 17.30, presso la Chiesa di S. Filippo a Fossombrone, avverrà l'inaugurazione della mostra di dipinti e disegni dell'artista Valeria Giorgetti: l'evento che si snoda tra la chiesa di S. Filippo e la Quadreria Cesarini resterà aperta al pubblico dal 14 giugno al 19 luglio.

**Sabato 14 giugno**, alle ore 17.30 presso la Sala Capitolare ex convento di Sant'Agostino, Il Centro Culturale "Enzo Piccini" organizza un incontro introdotto alla mostra "Exempla".

**Giovedì 19 giugno**, alle ore 18 alla Sala di Rappresentanza della Fondazione Cassa di Risparmio di Fano, si terrà la presentazione del volume "Atti del processo a Costanza Monti Perticari".

**Sabato 21 giugno** alle ore 16,00 verrà intitolato a Vittorino Del Curto - nostro apprezzato collaboratore e punto di riferimento per decenni del CSI di Fano - il campo Sportivo del Vallato. Nell'occasione verrà scoperta una targa in memoria di Eraldo Ricci, anche lui per anni stimato dirigente del CSI.

FANO – La Fraternità di Santa Maria Nuova dell'Ordine Franciscano Secolare, in occasione della festa di Sant'Antonio di Padova, venerdì 13 giugno e il giorno seguente raccoglierà offerte destinate alla cura dei bambini della Costa d'Avorio colpiti dall'ulcera di Buruli, una malattia che corrode la pelle e la carne, arrivando spesso anche alle ossa lasciando menomazioni e invalidità permanenti. Alcuni mesi fa il Cardinale Bernard Agrè arcivescovo emerito di Abidjan in Costa d'Avorio ha chiesto all'Ordine Franciscano Secolare delle Marche (o Terzo Ordine Franciscano) unito all'Ordine dei Frati Minori di collaborare con la fondazione "Iseni y Nery", con sede a Milano, per costruire una struttura sanitaria polifunzionale e modulare per affrontare la grave emergenza sanitaria in cui versa la Costa d'Avorio, soprattutto per l'ulcera di Buruli provocata, come la lebbra e la tubercolosi, da un Mycobacterium. La malattia si manifesta inizialmente con un nodulo dove si annida e sviluppa il Mycobacterium, che in seguito si diffonde nel corpo e libera delle tossine che provocano grandi gonfiori e necrotizzano i tessuti aprendo piaghe che possono estendersi anche a un quarto della superficie corporea. Nessuna parte del corpo è immune; si vedono piaghe su braccia, mani, gambe, piedi, ventre, schiena, testa, occhi. L'ulcera del Buruli colpisce preferibilmente i bambini a partire dai 2 anni, senza preferenza di sesso. In età adulta colpisce più spesso le donne degli uomini. Questa malattia trova il suo habitat in villaggi vicini

I FRANCESCANI SECOLARI PER LA COSTA D'AVORIO

# Bambini da salvare

a corsi d'acqua, a paludi o comunque a zone umide. Solo in Costa d'Avorio si calcola, statistiche ufficiali, che le persone colpite dalla piaga siano già 25.000 con circa 2000 nuovi casi ogni anno. La meta che l'Ordine Franciscano Secolare delle Marche unitamente alla Fondazione Iseni y Nery si propone è la costruzione di una struttura sanitaria polifunzionale e modulare per affrontare la grave emergenza sanitaria della Costa d'Avorio, la realizzazione di una Casa del Pellegrino dove ospitare i volontari del centro Missionario, la costruzione di un Reparto Specialistico per il trattamento dell'ulcera di Buruli, la costruzione di un Centro di Riabilitazione Motoria dove riabilitare, per quanto possibile, le persone dimesse dal Reparto specialistico, la realizzazione di una scuola professionale per la preparazione all'inserimento nel mondo del lavoro delle persone menomate dalla malattia. L'iniziativa di carità cristiana e solidarietà umana si affianca ad altre già esistenti nella nostra e nelle Diocesi limitrofe.

S.B.



UNA FOTO UN PROBLEMA



IL PARCHEGGIO VANVITELLI A FANO

- Bello, bello e impossibile... - gli canterebbe Gianna Nannini. Veramente bello, funzionale, modernamente attrezzato, con giardino pensile e bar sul terrazzo panoramico, alle porte del centro storico della città, quindi quanto di meglio si possa immaginare. Ma impossibile riempirlo. E' ancora vuoto, infatti, a dispetto delle centinaia di auto addossate e intrappolate nelle vie, sui marciapiedi, davanti alle porte delle abitazioni. La città invasa e il Vanvitelli, tanto desi-

derato, vuoto. C'è qualcosa che non ci quadra... Le tariffe troppo care? Eppure le offerte della Holding sono state allettanti: 1 euro e mezzo al giorno per i mesi estivi. Ma "lui" continua a restare vuoto. A Pesaro e in altre città sono state proposte tariffe molto speciali per i residenti che non hanno garage o non li usano. E la cosa ha funzionato. Qui si ha in mente un'altra soluzione o si continua a credere che lui vuoto e la città intasata non sia un problema?

FINITA LA SCUOLA LE PARROCCHIE FANNO "ORATORIO"

## Per stare insieme

FOSSOMBRONE – Presso le Parrocchie, finita la scuola, si ripropongono tutte quelle offerte di accoglienza per i giovani che costituiscono, ormai, l'occasione indispensabile alle famiglie per continuare a lavorare senza la preoccupazione di lasciare i figli a casa, da soli. Oratori, si chiamavano un tempo; anche ora ma sono qualche cosa di diverso, qualche cosa di più. L'obiettivo è quello di coinvolgere i ragazzi dai 6 ai 14 anni che animeranno quest'estate i nostri spazi oratoriali sulla riflessione di alcuni diritti fondamentali, scaturiti dalla nostra Costituzione italiana e dalla Carta dei diritti dell'uomo, per esprimere attraverso la loro parola, la loro partecipazione e la loro espressione, la voglia di essere dei veri protagonisti nello sviluppo umano, sociale ed economico del nostro territorio. E' sempre più profonda la convinzione che l'oratorio parrocchiale dovrà diventare nel nostro territorio quel crocevia di persone, aperto a tutti, con lo stile come viene detto anche nel libro del Sinodo dei Giovani dello "stare con", in grado di favorire relazioni umane e profonde, ragioni di speranza e di vita, dove l'accoglienza dell'altro, credente, non credente, straniero, diversamente abile, non rientra nel fattore della spontaneità ma è un progetto voluto e condiviso da una comunità e che scaturisce dal nostro amore per l'uomo. In questa progettualità condivisa i nostri oratori parrocchiali dovranno essere pensati nel futuro in maniera diversa, capaci di dialogare con un territorio e sbilanciandosi di più per un insieme di esperienze educative (artistiche, sportive, culturali, socio-politiche, letterarie, di religiosità popolare.....) che hanno sempre di più il compito di scavare domande profonde nelle persone e offrire tanti momenti di incontro tra giovani, adulti, anziani, famiglie, per stare insieme.

M.E.G.

Errata corrige

L'occhiello sopra il titolo dell'articolo "Un monumento da salvare" di Maurizio Misuriello -pubblicato nello scorso numero - si riferiva all'abside di S. Mauro, come facilmente riscontrabile dal testo e dalla didascalia della foto, non alla chiesa di S. Marco. Ce ne scusiamo con i lettori.



## FOSSOMBRONE BLOCK-NOTES

a cura di Maria Ester Giomaro

ANCORA SUL CAMPETTO DI PORTA FANO

Riceviamo dal Consigliere Comunale e Provinciale, Carlo Ruggeri, e sintetizziamo, la seguente lettera aperta sugli interventi di urbanistica che dovrebbero essere attivati nell'area della Piazza Giovanni Paolo II (ex campetto di Porta Fano) per la quale una parte della popolazione vedrebbe bene una destinazione esclusiva a parcheggi, specie su vari piani. "Per tale ragione continuamente contesto l'intenzione del Sindaco di Fossombrone, Maurizio Pelagaggia, di costruire un mega teatro-ristorante-supermercato in quella preziosissima piazza, piena di armonici ricordi. Naturalmente al di sopra degli ipotizzabili tre o quattro piani di parcheggi, deve rimanere una piazza da utilizzare per iniziative multifunzionali come mercato, sport, giochi, tempo libero per i cittadini, ritornando in maniera moderna ai periodi indimenticabili. Tanto più che un teatro Fossombrone lo ha già, ed è il Nuovo Cinema Metauro, da ringiovanire con piccole ristrutturazioni; sarebbe un teatro-auditorium perfetto in pieno centro cittadino. Sul lastrico del nuovo parcheggio a più piani potrebbe essere ammessa qual-

che struttura assolutamente leggera come chioschetto o pensilina, piccolo anfiteatro all'aperto... e basta. Potrebbe essere presa in considerazione la possibilità di erigere tensostrutture smontabili nei momenti di grande spettacolo. La conferma della logica delle mie idee, e della minoranza consigliare, specie a livello finanziario, ci viene dall'iniziativa simile che un prestigioso partito politico ha adottato in Piazza Cavour in Ancona dove, sotto la medesima un progetto messo a punto da un famoso architetto ha proposto n. 1187 posti macchina, peraltro senza intaccare tutto ciò che c'è sopra, e cioè, appunto, una meravigliosa e funzionale piazza. Da finanziarsi come? A costo zero per il pubblico ed in project financing. Chi costruisce gestisce per 30 o 40 anni, e poi la struttura torna al Comune. Naturalmente con un piano preciso che comporterebbe una ripulitura generale dei parcheggi abusivi, oggetto di tanti allarmi anche sulla stampa, vero cancro, insieme alla sporcizia, della città, e la concentrazione delle auto nel nuovo parcheggio, a prezzi più possibile politici. Avremo così una città augurabilmente ordinata e gradevole."

Per un prestito a tempo di record.

FAST FAMILY

>> prestito veloce.

- Solo per famiglie.
- Erogazione immediata.
- Fino a 10.000 euro.
- Pagamento rateale 12 / 24 / 36 mesi.

[www.fano.bcc.it](http://www.fano.bcc.it)

Per le condizioni fare riferimento ai fogli informativi disponibili presso tutti gli sportelli della Banca di Credito Cooperativo di Fano.

## MANIFESTAZIONI DI GIUGNO

# È qui la festa

Fano – L'estate è la stagione, per eccellenza, di feste e manifestazioni. Anche il nostro territorio, nei mesi estivi, è ricco di eventi per grandi, piccini, ma anche per tutte le famiglie. Partiamo con il nostro itinerario turistico alla scoperta del nostro territorio e dei sapori di una volta.

Cominciamo con la Sagra della Lumaca che si tiene il 14 e 15 giugno a Pianello di Cagli, con stand gastronomici, animazione per i più piccoli e tanta buona musica.

A Fano, il 14 e 15 giugno, la spiaggia di Sassonia si animerà con "GimAgiokè CoN", convention ludica per grandi e piccini con tanti giochi e divertimento.

Per gli amanti delle quattro ruote, l'appuntamento è, domenica 15 giugno, a Pergola per l'11° raduno Fiat 500 e derivate con esposizione delle vetture e giro turistico.

Proseguiamo con la "Salsiccia n'ti canton" che si svolge a Monteporzio il 16 e 17 giugno. Nata nel dopoguerra come "Sagra della salsiccia" si caratterizza per aver saputo dosare, in maniera accurata, ingredienti quali gastronomia, spettacolo, tradizione e cultura.

La seconda domenica di giugno, nel centro storico di Mondavio, è in programma la Fiera di Sant'Antonio con tante bancarelle e stand gastronomici dove poter gustare le specialità tipiche del territorio.

Dal 20 al 22 giugno, a San Costanzo, si terrà il 9° raduno dei polentari d'Italia, manifestazione gastronomica dove potranno essere degustate gratuitamente ben 17 polente della tradizione culinaria italiana, servite da diciassette gruppi polentari provenienti da tutta Italia.



Foto storica della Sagra Polentara di S. Costanzo

È DECEDUTA IL PRIMO GIUGNO SCORSO

## Suor Giustina Cacciamani



Suor Giustina al centro della foto

CAGLI – Quattro giorni mancavano per festeggiare il compleanno di 101 anno di suor Giustina Cacciamani, adoratrice del Preziosissimo Sangue di Cristo. Nata a San Paolo di Jesi il 5 giugno 1907 era venuta nella Comunità di Cagli nel 1974. Preziosa la sua presenza nelle attività parrocchiali e nella scuola materna di diverse località marchigiane e umbre. In questi anni ha speso la sua vita nella preghiera e nell'apostolato. In particolare ha curato il dialogo con le famiglie e la formazione cristiana dei loro figli. La sua vita, infatti, è stata caratterizzata da un vivo desiderio di partecipare alla Santa Messa. La

nostra spiritualità che si basa sull'adorazione del Sangue di Cristo, da suor Giustina era espressa attraverso la preghiera e la trasmissione agli altri con le varie preghiere che recitava ed insegnava agli altri, facendo loro comprendere che il Sangue di Cristo è l'unica salvezza. Ha sempre sostenuto con la preghiera e con l'interesse le opere missionarie. Aveva un grande amore

per il Signore e una profonda venerazione e stima verso i Sacerdoti tanto che non approvava decisamente chi sosteneva il contrario. Le sue ultime espressioni sono state ancora verso il Signore con le sue abituali giaculatorie: "Ecco, tra poco ci saranno le nozze con lo Sposo... Signore, ti amo, tu sai che ti ho sempre amato." A Cagli molti la ricorderanno per aver imparato da lei a tenere l'uncinetto e la conoscenza di Gesù attraverso il Catechismo che svolgeva sempre con tanta premura e dedizione.

Le consorelle di Cagli



a cura di Filippo Fradelloni

QUI PERGOLA

### INAUGURAZIONE DEL RINNOVATO "CENTRO MARGHERITA" A PERGOLA

Sabato 7 giugno 2008 è stata una data importante per la città di Pergola e per i comuni limitrofi dell'alta Valle del Cesano, da sempre particolarmente attenti alle esigenze dei cittadini e, in modo particolare, a quelle del mondo dei "diversamente abili". In tanti infatti, autorità e semplici cittadini, hanno voluto partecipare alla cerimonia di inaugurazione della sede ristrutturata del Centro Socio - Educativo - Riabilitativo "Margherita", situato in Via don Minzoni, 9 ed attivo dalla fine del 1996 ad opera della Comunità Montana del Catria e Cesano. Sorto da un progetto del Comune di Pergola rielaborato poi dalla suddetta Comunità montana, il Centro, gestito dalla Cooperativa sociale "La Macina", accoglie giovani e adulti dei cinque Comuni della zona (Fratte Rosa, Frontone, Pergola, San Lorenzo in Campo e Serra Sant'Abbondio) con handicap psico-fisici anche medio-gravi. L'obiettivo che da sempre il Centro si propone attraverso le sue attività (da quelle ludico-ricreative a quelle manuali o motorie), è di promuovere negli utenti il raggiungimento di una maggiore autonomia, creando opportunità di apprendimento e motivazione, così da valorizzare il loro ruolo sociale e favorire lo sviluppo di relazioni umane significative

con le persone con cui verranno a contatto. Tutto ciò allo scopo di consentire la partecipazione alla vita di comunità della persona disabile, che troverà un proprio ruolo socialmente utile, rendendosi protagonista attivo e responsabile di situazioni e relazioni, fino all'inserimento lavorativo di base mediante la stipula di convenzioni con il privato sociale. E dopo più di un decennio di attività, si sono resi necessari lavori di radicale ristrutturazione dei locali del Centro, situato al piano terra del palazzo pergolese di fine '800 in cui ha sede la Comunità montana del Catria e del Cesano. Lavori che sono stati realizzati con il generoso contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, ed eseguiti con particolare competenza da un'impresa edile di Fabriano. Terminata l'opera già da diverse settimane, l'inau-



guarazione ufficiale si è tenuta sabato scorso con la partecipazione di varie autorità, tra cui il presidente della Comunità montana Vitale Vitalucci, il presidente della Provincia di Pesaro - Urbino Palmiro Uccelli, il sindaco di Pergola Giordano Borri ed il presidente della Fondazione Gianfranco Sabbatini. Dopo i vari interventi nella Sala del Consiglio Comunale di Pergola, che si sono conclusi con la presentazione delle attività del Centro da parte della coordinatrice Antonella Merolli, il folto gruppo di partecipanti, con in testa i meravigliosi "ragazzi del Centro Margherita", si è spostato nei locali rinnovati per il taglio del nastro e la benedizione. Al termine un ricco buffet, a coronamento di una mattinata di festa, segno di un impegno sociale degli organismi locali sempre più crescente e fruttuoso.

## notizie in breve

### RINVIO MANIFESTAZIONI A SABATO 14

A causa delle cattive condizioni meteorologiche l'Amministrazione comunale ha deciso di rinviare la cerimonia dell'alzabandiera della Bandiera Blu 2008 prevista per sabato 7 giugno alle ore 11,00 all'anfiteatro Rastatt di Sassonia e di rinviare l'inaugurazione dei giardini Bracci di viale XII Settembre in programma per il pomeriggio alle ore 16,00. In quest'ultimo caso, specialmente, la pioggia ha infatti reso difficile l'utilizzo del giardino da parte dei bambini invitati alla festa. Tempo permettendo, dunque, le due manifestazioni sono rinviate a sabato 14 giugno: alle ore 10,00 l'alzabandiera in Sassonia e sempre alle ore 16,00 l'inaugurazione dei giardini Bracci.

### NUOVE INIZIATIVE COMMERCIALI A MARINA DEI CESARI

Arriva l'estate e Marina dei Cesari si anima di nuove iniziative che vedono protagonista la Yacht House, il grande edificio a forma di U che sorge all'ingresso del porto. Ha incominciato Dominator, uno dei più prestigiosi cantieri fanesi, seguito dal Consorzio Navale Marchigiano, da VelaMania e da Marina dei Cesari Services l'ufficio che gestisce i lavori di rimessaggio e

refitting all'interno del porto. Sabato 7 è la volta di Segni d'Acqua, che ha aperto le sue vetrine affacciate sulla piazzetta della Yacht House.

Prossime aperture a Marina dei Cesari quelle di Admiral, agenzia nautica e gli J lounge bar e J restaurant che oltre a caffetteria e ristorante ospiterà vetrine dedicate a oggetti di design, gioielli, bigiotteria, occhiali, prodotti di bellezza.

### ALLA PISTA DI SASSONIA INIZIA IL 5° MEMORIAL WULKO DI CALCIO5

La manifestazione CSI on the beach - FanoEstate 2008 inizia anche quest'anno con un torneo molto sentito: alla Pista di pattinaggio di Sassonia prende il via martedì 10 giugno il Torneo di calcio a 5 - 5° Memorial Wulko, dedicato alla memoria di Enrico Valentini (per tutti Wulko) scomparso a soli 23 anni per un male incurabile. Collaborano all'iniziativa il Centro Sportivo Italiano di Fano, Bagni Carlo, Prodi Sport, Rist. La Perla; gli arbitri sono Marco Pagnetti e Marco Luzi.

Sono 12 le squadre partecipanti, la finale si terrà martedì 26 giugno, giorno del compleanno dello scomparso Enrico Valentini.